

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ...CAMALDOLI... (Eremo)

COMUNE ...Poppi

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 04
Ag 02 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input checked="" type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input checked="" type="checkbox"/>	
		LATIFOGIE <input type="checkbox"/>		SOPRSTANTE <input type="checkbox"/>	
		CASTAGNETO <input type="checkbox"/>		SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	
		MISTO <input type="checkbox"/>		LATERALE <input type="checkbox"/>	
COLTIVI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	PC	PA	A
		A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>			
		IRREGOLARI <input type="checkbox"/>			
	RADI <input type="checkbox"/>				
COLTIVI TRADIZIONALI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>			
		A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>			
	FRUTTETI <input type="checkbox"/>				
	SEMINATIVI <input type="checkbox"/>				
	COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>				
COLTIVI RISTRUTTURATI	COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/>				
	FRUTTETO <input type="checkbox"/>				
	VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>				
	ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/>				
	CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/>				
	VIVAI <input type="checkbox"/>				
SISTEMAZIONI AGRIARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>				
	CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/>				
	DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>				

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



p.v. N. 1



p.v. N. 2

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <u>Medio versante sinistro del</u>	
	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>		<u>fosso di Camaldoli, affluente destro del</u>
	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>		QUOTA ALTIMETRICA <u>MO4</u>
	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>		ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <u>Sud est - nord ovest</u>
	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>		ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE <u>Sud</u>
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input checked="" type="checkbox"/>		RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <u>Foresta di Ca-</u>
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>		<u>maldoli</u>
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>		RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <u>Accesso diretto dalla</u>
	CRINALE <input type="checkbox"/>		<u>strada provinciale dell'Eremo o dalla</u>
	CACUMINE <input type="checkbox"/>		<u>strada provinciale di Lonnano e Prato alle Oche,</u>
CONOIDE <input type="checkbox"/>	<u>* torrente Archiano a sud ovest di Serravalle; fianco sud ovest del sistema</u>		
PROMONTORIO <input type="checkbox"/>	<u>montuoso che separa il Casentino orientale dall' Emilia Romagna.</u>		
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/>		
	LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>		

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	GE	OM	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE
	A FUSO <input type="checkbox"/>			
	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>			
	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>			
	A MAGLIE REGOLARI <input checked="" type="checkbox"/>			PIEVE <input type="checkbox"/>
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>			CASTELLO <input type="checkbox"/>
	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>			CHIESA PARROCCHIALE <input checked="" type="checkbox"/>
	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>			CAPPELLA <input type="checkbox"/>
	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>			BADIA <input type="checkbox"/>
	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>			SANTUARIO <input type="checkbox"/>
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>			PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/>
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>			PIAZZA <input type="checkbox"/>
	MURA URBANE <input checked="" type="checkbox"/>			PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/>
	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>			FATTORIA <input type="checkbox"/>
	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>			PONTE <input type="checkbox"/>
	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>			EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>
	ORTI <input type="checkbox"/>			

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

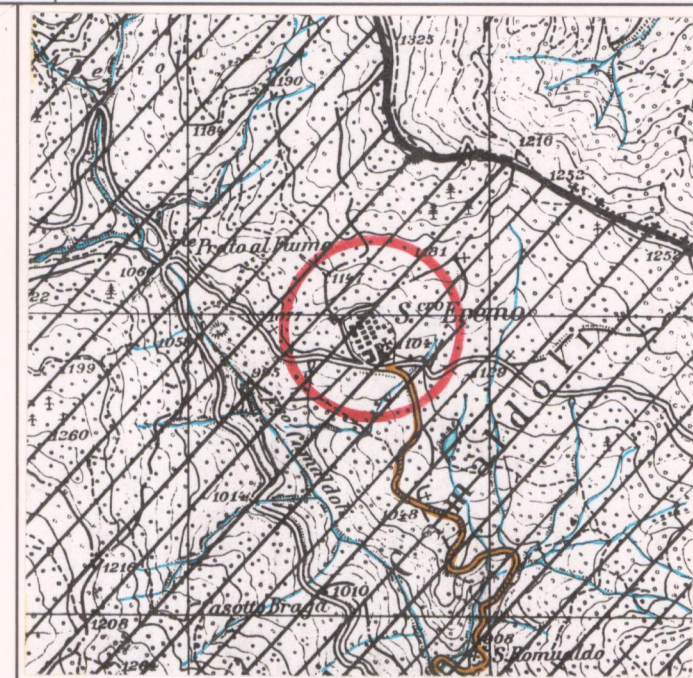
4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	

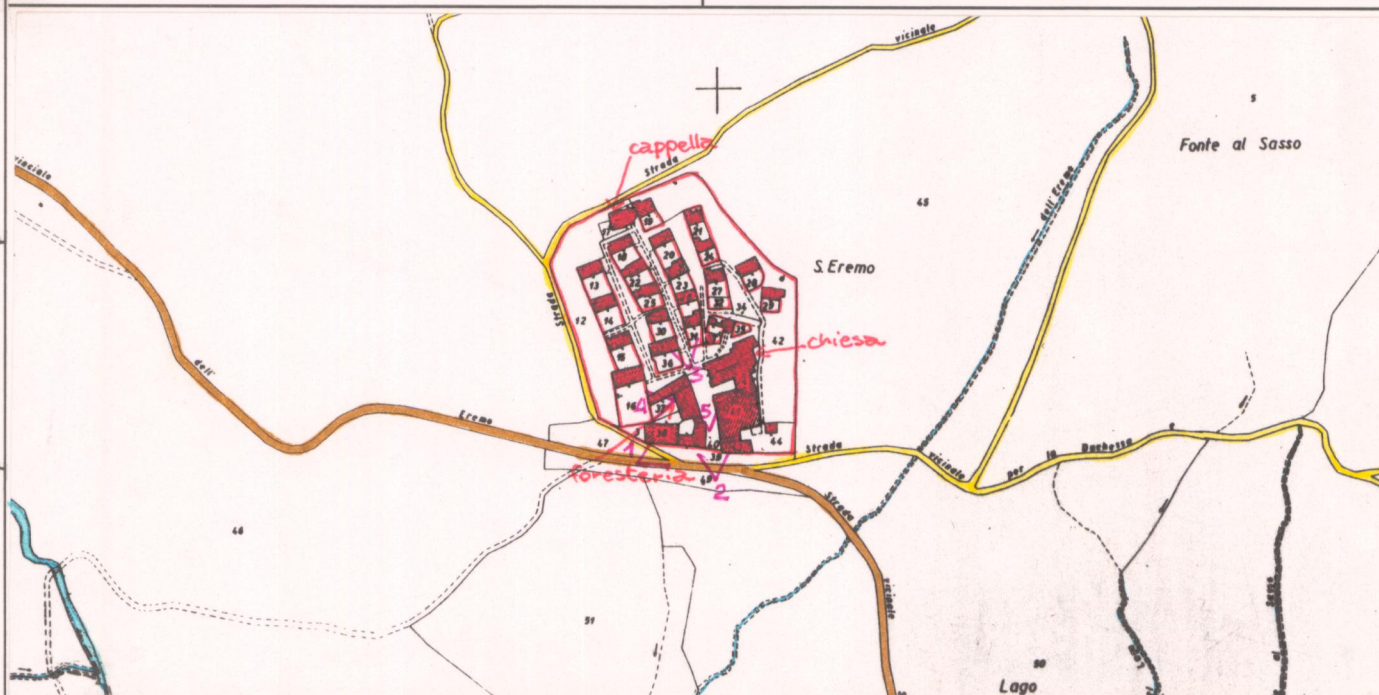
Presenza di edifici del XI-XVIII secolo che formano il tessuto

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833		TIPO DI UTILIZZAZIONE
	1951	27	
	1991	12	
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE	
	CHIESA <input checked="" type="checkbox"/>		
	BAR <input type="checkbox"/>		
	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>		
	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>		
	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>		
IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>		
	PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/>		
	UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/>		
	PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>		
	BUONO <input checked="" type="checkbox"/>		
	MEDIO <input type="checkbox"/>		
	CATTIVO <input type="checkbox"/>		
	PESSIMO <input type="checkbox"/>		



CATASTO LORENESE Sez. _____ f. _____ I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 10711



C.T.R. 1:5.000 Rif. 265.142

REPETTI Vol. I Pag. 402-3

CAMALDOLI (Campus Maldoli) nel Val-d'Arno casentinese. Monte, Eremo e Monastero sull'Appennino, detto per antonomasia la *Giogana*, fra la Falterona e il Bastione, di cui Camaldoli è Pannello, che insieme con loro chiude il Casentino dalla parte di settentrione, che separa le acque dell'Arno da quelle del Savio e del Bidente, la Toscana dall'Umbria e dalla Romagna.

Uno dei punti più eminenti di questa *Giogana* è il poggio a *Scali*, dal cui vertice si discerne una gran parte dell'Italia centrale. Esso è quello istesso Appennino segnalato dall'Ariosto, perché

*... scuopre il mar Schiavo e il Tosco
Dal giogo onde a Camaldoli si viene.*

Per tre strade mulattiere si sale a Camaldoli, due sul fianco occidentale della *Faggiola*. Una di esse da Stia per *Ama* sale sino allo *Sprone*, di dove discende nell'opposta parete sino all'Eremo che trova un miglio sottostante al giogo. L'altra via è quella che staccasi da Pratovecchio, e per *Casalino* o per *Moggiona* va a ricongiungersi a quella di Stia presso al giogo. La terza è tracciata sul fianco orientale del contrafforte che da Camaldoli lungo l'Archiano passa sotto Serravalle e di là per Partina guida a Bibbiena o a Poppi.

Questa *giogana* dell'Appennino toscano conserva l'antica sua chioma ornata di una estesissima faggeta, alla quale subentrano con regolare simmetria per ordine di età coordinate selve di abete, che i suoi fianchi adornano di perenne verzura. Il color verde fosco delle foglie di abete, la forma perpendicolare dei loro fusti, a confronto del verde chiaro e della tortuosa ramificazione dei faggi che crescono a contatto, talora intersecano, e spesso fanno corona alle abetine, costituiscono il più bel colpo d'occhio di questa montagna. La quale col taglio del suo legname somministra le maggiori entrate agli eremiti di Camaldoli, che da otto secoli ne sono i proprietari.

Queste selve però sono interrotte e rese più vaghe all'aspetto da vasti campi coperti di suffrutici e di delicata pastura.

Tale essere doveva quel *Campo di Maldulo* in mezzo a 7 fonti, donato a S. Romualdo per edificarvi l'Eremo che poi di *Camaldoli* ebbe nome.

Questo luogo scelse S. Romualdo per costruirvi cinque celle isolate, presso alle quali fondò una cappella (*Basilica*) sotto l'invocazione del Salvatore, consacrata da

segue sul retro

VALORE ARCHITETTONICO/
URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

